

# RESOCONTO STENOGRAFICO

505.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 30 GIUGNO 1986

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **ODDO BIASINI**

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> . . . . .	43735	<b>Proposte di legge:</b>	
<b>Disegno di legge:</b>		(Annunzio) . . . . .	43735
(Annunzio) . . . . .	43736	(Assegnazione a Commissione in sede	
(Trasmissione dal Senato) . . . . .	43735	referente) . . . . .	43736
<b>Disegno di legge di conversione:</b>		<b>Interrogazioni e interpellanza:</b>	
(Cancellazione dall'ordine del giorno		(Annunzio) . . . . .	43738
per decadenza del relativo decreto-		<b>Consiglio regionale:</b>	
legge) . . . . .	43736	(Trasmissione di un documento) . . .	43737
<b>Disegni di legge recanti rendiconto ge-</b>		<b>Dimissioni del Governo (Annunzio):</b>	
<b>nerale dello Stato per il 1985 e asse-</b>		PRESIDENTE . . . . .	43738
<b>stamento del bilancio per il 1986:</b>			
(Annunzio) . . . . .	43736		

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

	PAG.		PAG.
<b>Messaggio del Presidente della Repubblica per il riesame della proposta di legge dei senatori Della Porta ed altri (3668):</b>		<b>Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 . . . . .</b>	<b>43737</b>
(Annunzio) . . . . .	43735	<b>Risposte scritte ad interrogazioni:</b>	
		(Annunzio) . . . . .	43738
<b>Nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978:</b>		<b>Ordine del giorno della prossima seduta . . . . .</b>	<b>43738</b>
(Comunicazione) . . . . .	43737		

**La seduta comincia alle 17.**

LUCA CAFIERO, *Segretario f.f.*, legge il processo verbale della seduta del 24 giugno 1986.

(È approvato).

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Alberini, Antoni, Baracetti, Bianco, Caccia, Cerquetti, Di Re, Foschi, Francese, Gatti, Martino, Palmieri, Pellegatta, Segni, Spataro, Stegagnini e Zanini sono in missione per incarico del loro ufficio.

**Annunzio di un messaggio del Presidente della Repubblica per il riesame della proposta di legge dei senatori Della Porta ed altri (3668).**

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente della Repubblica, a norma dell'articolo 74 della Costituzione, con suo messaggio in data 27 giugno 1986, ha chiesto alle Camere una nuova deliberazione nei riguardi della proposta di legge:

Senatori DELLA PORTA ed altri: «Modifiche ed integrazioni alla normativa sulle pensioni di guerra» (3668).

Il predetto messaggio (doc. I, n. 2) sarà stampato e distribuito.

Ai sensi dell'articolo 71, primo comma, del regolamento (sostanzialmente identico all'articolo 136, primo comma, del regolamento del Senato), la nuova deliberazione relativa alla proposta di legge n. 3668 deve iniziare il proprio *iter* al Senato della Repubblica.

**Annunzio di una proposta di legge.**

PRESIDENTE. In data 27 giugno 1986 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

CURCI ed altri: «Norme per l'immissione in ruolo del personale precario del Servizio sanitario nazionale che riveste funzioni apicali» (3875).

Sarà stampata e distribuita.

**Trasmissioni dal Senato.**

PRESIDENTE. In data 27 giugno 1986 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge, approvati da quel Consesso:

S. 1621 — «Proroga del termine previsto dall'articolo 2 della legge 5 agosto 1981, n. 453, per l'esercizio da parte del Governo della delega per il trasferimento

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

di funzioni alla regione Valle d'Aosta» (3880);

S. 1732 — «Ammissione di diritto alle quotazioni di borsa delle obbligazioni emesse dall'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM e dall'Ente autonomo di gestione per il cinema - EAGC» (3881).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Annunzio di disegni di legge.**

PRESIDENTE. In data 27 giugno 1986 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

*dal Ministro di grazia e giustizia:*

«Interventi nel settore del giuoco e delle scommesse clandestine e tutela della correttezza nello svolgimento di competizioni agonistiche» (3876);

*dal Ministro degli affari esteri:*

«Ratifica ed esecuzione della convenzione tra la Repubblica italiana ed il Regno del Belgio per evitare le doppie imposizioni e per prevenire la frode e l'evasione fiscali in materia di imposte sul reddito, con protocollo finale, firmata a Roma il 29 aprile 1983, nonché del protocollo aggiuntivo di modifica firmato a Roma il 19 dicembre 1984» (3877);

«Ratifica ed esecuzione dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica democratica tedesca sull'assistenza giudiziaria in materia civile e sullo scambio di atti di stato civile, firmato a Berlino il 10 luglio 1984, con scambio di note effettuato in pari data» (3878);

*dal Ministro della sanità:*

«Divieto di fumare in determinati locali e sui mezzi di trasporto pubblico e divieto di propaganda pubblicitaria di prodotti da fumo» (3879).

Saranno stampati e distribuiti.

**Annunzio di disegni di legge recanti il rendiconto generale dello Stato per il 1985 e l'assestamento del bilancio per il 1986.**

PRESIDENTE. Sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

*dal Ministro del tesoro:*

«Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1985» (3882);

«Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1986» (3883).

Saranno stampati e distribuiti.

**Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenza del relativo decreto-legge.**

PRESIDENTE. Comunico che, essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge 26 aprile 1986, n. 123, il relativo disegno di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1986, n. 123, recante proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali e degli sgravi contributivi nel Mezzogiorno» (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (3715-B).

**Assegnazione di proposte di legge a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

*IX Commissione (Lavori pubblici):*

CHERCHI ed altri: «Interventi per il trasferimento del centro di Masua, comune di Iglesias, reso inabitabile per i pericoli di frana delle sovrastanti formazioni rocciose» (3541) (con parere della I, della II e della V Commissione);

EBNER ed altri: «Istituzione del compartimento della viabilità di Bolzano» (3609) (con parere della I e della V Commissione);

FORNASARI ed altri: «Norme concernenti l'edilizia per gli anziani» (3614) (con parere della I, della II e della V Commissione);

ALBORGHETTI ed altri: «Destinazione dei proventi derivanti dal condono edilizio alla realizzazione di un piano nazionale di recupero urbanistico, ambientale e paesistico» (3623) (con parere della V e della VIII Commissione);

LODIGIANI e FERRARINI: «Nuove norme per la edificabilità dei suoli e modifiche alla legge 28 gennaio 1977, n. 10» (3631) (con parere della I, della II, della IV, della V e della XI Commissione);

TIRABOSCHI ed altri: «Disposizioni per la ricostruzione delle zone delle Marche interessate dai sismi del 1972 e dal movimento franoso del 1982» (3652) (con parere della I, della II, della V, della VI e della VIII Commissione);

*Commissioni riunite VIII (Istruzione) e IX (Lavori pubblici):*

BOTTA ed altri: «Interventi per la manutenzione straordinaria e la conservazione statico-strutturale del patrimonio di interesse storico ed artistico» (3434) (con parere della I e della V Commissione).

**Richiesta ministeriale di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.**

PRESIDENTE. Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha

inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina dell'ingegnere Giuseppe Clinanti a presidente del consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale del vetro in Murano-Venezia.

Tale richiesta, a' termini del quarto comma dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XII Commissione permanente (Industria).

**Comunicazione di nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.**

PRESIDENTE. Il ministro delle partecipazioni statali, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del consiglio di amministrazione dell'ente autonomo «Mostra d'oltremare e del lavoro italiano nel mondo».

Tale comunicazione è stata trasmessa alla V Commissione permanente (Bilancio).

Comunico altresì che il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale del vetro in Murano-Venezia.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla XII Commissione permanente (Industria).

**Trasmissione di un documento da un consiglio regionale.**

PRESIDENTE. Nel mese di giugno è pervenuta una mozione dal consiglio regionale dell'Emilia-Romagna.

Questo documento è stato trasmesso alle Commissioni competenti per materia

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

ed è a disposizione dei deputati presso il Servizio affari regionali e delle autonomie.

**Annunzio di risposte scritte  
ad interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

**Annunzio  
delle dimissioni del Governo.**

**PRESIDENTE.** Informo la Camera che il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato al Presidente della Camera la seguente lettera, datata 27 giugno 1986:

«Informo la signoria vostra che in data odierna, a seguito del voto negativo espresso dalla Camera dei deputati sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 1986, n. 133, ho rassegnato al Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto da me presieduto.

Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere.

Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti.

«Firmato: Bettino Craxi»

Avverto che, in conseguenza delle dimissioni del Governo testé comunicate, la Camera dovrebbe essere convocata a domicilio. Tuttavia, poiché il Governo ha

adottato alcuni decreti-legge i cui disegni di legge di conversione saranno presentati nei prossimi giorni, la Camera è convocata per venerdì 4 luglio 1986 alle 10 per l'annunzio della loro presentazione.

Avverto altresì che la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari è convocata per mercoledì 2 luglio alle 12.

**Annunzio di interrogazioni  
e di una interpellanza.**

**PRESIDENTE.** Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni e una interpellanza.

Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

**PRESIDENTE.** Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta:

Venerdì 4 luglio 1986, alle 10:

*Comunicazioni del Presidente.*

**La seduta termina alle 17,10.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DEI RESOCONTI*

DOTT. MARIO CORSO

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO*

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Resoconti alle 18.50.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

**INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA  
ANNUNZIATE**

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA SCRITTA**

**CODRIGNANI.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere -

in relazione allà morte del lavoratore edile italiano Aldo Golin in Senegal dove si era recato il mese scorso alle dipendenze di una ditta di materiali edili di Lastra a Signa (Firenze);

poiché del decesso la famiglia ha avuto notizie contrastanti e il passaporto del Golin conterrebbe il visto di uscita dal Senegal anteriore di qualche giorno al 2 giugno 1986 ma non quello di rientro in quel paese -:

se il contratto e la trasferta del Golin erano regolari;

se l'autorità italiana sia in grado di determinare con certezza le cause della morte. (4-16202)

**TAMINO.** — *Ai Ministri delle poste e telecomunicazioni e dell'industria, commercio e artigianato.* — Per sapere per quale ragione l'ENI in data 22 maggio 1986 ha deciso lo scorporo del settore metallurgico da quello minerario nell'ambito della SAMIM, quale ripercussione avrà tale decisione sul futuro minerario italiano e quali riflessi occupazionali si potranno avere soprattutto in Sardegna, nelle miniere del Sulcis-Inglesiente e negli stabilimenti di Portovesme. (4-16203)

**TAMINO E RONCHI.** — *Al Ministro per i beni culturali ed ambientali.* — Per sapere - premesso che

la cooperativa Monti Erei Tourist ha ricevuto un finanziamento per un programma di intervento con decreto dell'assessorato regionale alla presidenza del 29

dicembre 1984 ai sensi delle leggi della regione Sicilia n. 37 del 18 agosto 1978 e n. 125 del 2 dicembre 1980, cui ha fatto seguito la delibera n. 2135 del 1985 del comune di Caltagirone;

l'articolo 4 della legge n. 37 del 1978 della regione Sicilia citata non ha trovato attuazione nel comune di Caltagirone che in merito non ha deliberato l'elenco dei terreni demaniali o in corso di acquisizione ai sensi dell'articolo 12 comma 3° lettera "P" della legge 10 maggio 1976 n. 352. Pertanto il provvedimento di assegnazione di area demaniale trova applicazione grazie al disposto del 1° comma articolo 5 legge della regione Sicilia n. 37 del 1978 che qui si intende richiamare;

l'area assegnata alla cooperativa particella 11 del foglio 278 e particelle 34, 35 del foglio n. 279 così inserito in catasto terreni:

foglio 279, particella 34, coltura Sughereta 3°, superficie 49642, reddito dominicale 868,73, reddito agrario 109,21;

foglio 278, particella 34, coltura Sughereta 3°, superficie 37430, reddito dominicale 655,00, reddito agrario 88,34, risultano oggetto di deliberazione adottata dall'ente ospedaliero « Gravina e Santo Pietro » di Caltagirone n. 271 del 17 febbraio 1981 e deliberazione del consiglio comunale di Caltagirone n. 233 del 22 dicembre 1981 e n. 271 del 17 febbraio 1981 con le suddette deliberazioni di presa d'atto del decreto del Presidente della regione siciliana n. 2030 del 9 luglio 1981 in attuazione della legge della regione siciliana 87/80 6/81 69/81 veniva disposto il trasferimento ai comuni di Caltagirone, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Mirabella Imbaccari, S. Cono, S. Michele di Ganzaria, Vizzini e Mineo costituenti la USL n. 29 e con vincolo di destinazione alla stessa degli immobili di cui alle delibere sopracitate;

occorre osservare che il vincolo di destinazione costituisce diritto di godimento a carattere non precario e derivante da titolo vario; il vincolo riguarda l'intera USL n. 29 e la competenza sui sud-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

detti beni immobili riguarda tutti i comuni costituenti la USL n. 29;

su porzione di particella 34 foglio 279, a meno di 50 metri dal proposto insediamento la USL n. 29 sta realizzando un centro di attività protetta ai sensi della legge regionale 215/79 per la tutela della salute mentale;

l'area in oggetto a tutt'oggi risulta facente parte del Bosco di Santo Pietro in Caltagirone cosa tra l'altro confermata dai dati catastali sopra riportati e facilmente riscontrabili e pertanto su di essa si pone ed è operante il vincolo di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 articoli 1, 9, 17, 58, ed opera la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

con circolare il Ministro della pubblica istruzione n. 6489 del 4 giugno 1968, lettera a) dodicesimo capoverso, si evince che quando risultano compromessi interessi artistici e paesaggistici (per erronea destinazione urbanistica nel caso in esame) è opportuno correggere tali errori con apposite varianti ai Piani regolatori generali, tra l'altro al capoverso decimo lettera a) si legge: « Il Consiglio di Stato ha più volte affermato il principio che le norme di tutela artistica e paesistica sono indipendenti da quelle urbanistiche, essendo ciascuna basata su presupposti e finalità inconfondibili ». Ciò per avvalorare, se ce ne fosse bisogno, il principio che fermo restando la potestà della regione siciliana in materia urbanistica trovano applicazione in Sicilia le norme di cui al decreto 21 settembre 1984 del Ministro per i beni culturali e ambientali e della legge 8 agosto 1985, n. 431;

in applicazione alla legge 431/85 e con circolare n. 8 del 31 marzo 1985 il Ministro per i beni culturali dice che: « Per i beni di cui al decreto ministeriale 21 settembre 1984 è vietata ogni modificazione dell'assetto del territorio, nonché qualsiasi opera edilizia fino all'adozione da parte delle regioni dei piani paesaggistici (punto terzo B quarto capoverso). È appena il caso di ricordare che è allo studio della competente commissione regionale e in applicazione alla legge regionale n. 98

del 6 maggio 1981 il Bosco di Santo Pietro in Caltagirone risulta tra le aree proposte a diventare « Riserva Naturale ». Risulta ancorché utile ricordare che le sanzioni previste per i trasgressori sono quelle indicate dalla legge n. 1497/39 cui si aggiungono quelle di cui all'articolo 20 della legge 47/85.

non si è tenuto conto nell'assegnazione dell'area di quanto previsto dalle leggi regione Sicilia n. 78/76, 80/77 articoli 1, 2, 3, 11, 12, 13, 28 e 98/81 -:

quali iniziative intende assumere, nell'ambito delle sue competenze, per la salvaguardia del bosco di Santo Pietro e per il rispetto delle leggi vigenti. (4-16204)

MADAUDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — premesso che il comando regionale militare della Sicilia il giorno 9 giugno 1986 ha disposto che i militari di truppa prestanti servizio, in qualità di scritturali, presso il consiglio di leva dell'isola, venissero fatti rientrare ai loro reparti di appartenenza — quali provvedimenti intende assumere al fine di rimediare alla gravissima situazione derivata dalla applicazione della suddetta norma. Infatti, i consigli di leva erano già soggetti ad una carenza di organico oggi aggravata dal rientro dei militari ai reparti di appartenenza. Gli uffici, pertanto, in pochi giorni hanno rischiato e tuttora rischiano il collasso vista la gran mole di lavoro da smaltire giornalmente.

L'interrogante fa presente che le operazioni effettuate dai consigli di leva sono a scadenza giornaliera non procrastinabile e la presenza dei militari di truppa sopperiva alla già esistente precarietà dell'organico del personale in servizio, più volte ridotto in questi ultimi anni dal collocamento in quiescenza di molte unità che non sono mai state sostituite.

(4-16205)

POLLICE. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere:

i motivi per cui martedì 17 giugno 1986 alle ore 10,30 circa, due militari



IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

dell'Arma dei carabinieri appartenenti alla compagnia « San Pietro » hanno prelevato dalla sede dell'agenzia stampa *Punto Critico* il suo direttore, dottor Enzo Pugliese, costringendolo a seguirli nei locali del comando sito in via M. Clemente ove hanno chiesto al dottor Enzo Pugliese semplicemente il « domicilio » senza peraltro identificarlo o redarre un processo verbale;

se effettivamente i carabinieri volevano conoscere « il domicilio » del direttore di *Punto Critico*, perché lo stesso non è stato accertato anagraficamente ovvero chiesto al dottor Pugliese nei locali della redazione, evitando un accompagnamento al comando carabinieri rivelatosi vero e proprio arresto immotivato;

se la richiesta di « domicilio » nei locali dei carabinieri abbia qualche collegamento con gli articoli sulla fuga di Kappler e la vendita di armi alla Libia recentemente apparsi sull'agenzia *Punto Critico*. (4-16206)

STERPA. — *Al Ministro per i beni culturali e ambientali.* — Per sapere se non ritenga opportuno esaminare la possibilità di procedere al recupero dello scafo del piroscafo *Torino*, che affondò nel 1860 nelle acque di Melito Porto Salvo in Calabria, durante le operazioni di sbarco delle truppe garibaldine. Da rilevazioni fatte eseguire da palombari, lo scafo risulta in buone condizioni e recuperabile. (4-16207)

BELLUSCIO. — *Al Ministro delle poste e telecomunicazioni.* — Per sapere se sia compatibile con i criteri di corretta amministrazione, per di più per un ente pubblico, che il servizio commerciale della SIP di Roma abbia accolto la domanda presentata all'inizio dell'anno per la installazione di un radiotelefono, stipulando il 30 aprile 1986 il contratto numero 00779 per l'utenza numero 18911855, contratto per stipulare il quale è stata versata in acconto la somma di lire 545.500. A distanza di 2 mesi esatti al

titolare del contratto viene recapitata una bolletta di circa 1.500.000 lire per canoni di abbonamento da aprile ad agosto e per il nolo di un apparato che non è mai stato installato e per una utenza praticamente mai esistita. Di fronte alle rimostranze dell'utente il servizio commerciale della SIP ha annullato la bolletta asserendo di essersi trattato di un errore. Si chiede di sapere:

a) quali provvedimenti si intendano adottare nei confronti del disservizio registrato;

b) quanti e quali apparati radiotelefonici siano stati installati e per quale motivo abbiano avuto la precedenza rispetto all'utenza di cui al contratto numero 00779 del 30 aprile 1986;

c) se non ritenga doveroso, acquisiti gli atti, trasmetterli alla Procura della Repubblica per le implicazioni di carattere penale della vergognosa vicenda. (4-16208)

BRINA E FRACCHIA. — *Al Ministro per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere - premesso .

l'intenzione di autorizzare l'insediamento di una discarica di rifiuti tossici e nocivi nella zona denominata B 56, in territorio di Pontecurone, provincia di Alessandria;

che la commissione tecnica incaricata dal comune di Pontecurone di esaminare l'idoneità del sito in questione ha espresso parere negativo al progetto di discarica nella cava anzidetta; che con raccolta di firme e mediante adesione plebiscitaria alla manifestazione dell'8 giugno 1986, la popolazione della zona ha espresso volontà contraria ad ogni insediamento di discarica; che le amministrazioni comunali di Pontecurone, Castelnuovo Scivria, Casei Gerola, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti e Alzano Scivria, con atti deliberativi dei rispettivi consigli comunali, in data 27 giugno 1986, hanno espresso in modo netto ed inequi-

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

vocabile la loro avversione alla scelta della cava B 56 come sede di stoccaggio e trattamento dei prodotti tossici e nocivi di Casei Gerola —:

quali siano le valutazioni del ministro anche in relazione all'urgenza che la regione Piemonte provveda alla individuazione di siti dalle caratteristiche morfologiche a più basso rischio. (4-16209)

CRESCO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere — premesso che

non appare conforme al programma del Governo l'anomala iniziativa parlamentare, concretatasi nella legge 15 marzo 1986, n. 74, per effetto della quale, per evidenti motivi di privato interesse, è stata consentita la cessione in vendita di 500 alloggi demaniali in Trieste, precedentemente assegnati in locazione a dipendenti civili e militari dello Stato, per la prestazione di servizio presso pubbliche amministrazioni, con contratti di concessione demaniale a termine, condizionati dalla esplicita clausola risolutiva automatica in caso di trasferimento ad altra sede o di cessazione dal rapporto di servizio con l'Amministrazione di appartenenza;

la predetta legge appare incompatibile con la vigente normativa in materia, di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 447 (articolo 1, comma quarto) ed alle conseguenti disposizioni di attuazione approvate con il decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2 (articolo 2-b), che, per evidenti motivi di pubblico interesse, ha escluso dalla cessione in proprietà gli alloggi la cui concessione in locazione sia condizionata alla prestazione di un determinato servizio presso pubbliche amministrazioni, come è avvenuto per gli alloggi predetti, esclusione recepita da tutte le successive norme approvate in materia e, da ultimo, dalla legge regionale del Friuli-Venezia Giulia 1° settembre 1982, n. 75 (articolo 47) e dal decreto del Presidente

della Repubblica 18 ottobre 1985, n. 782 (articoli 51 e 52);

appare incostituzionale la disparità di trattamento che si è determinata fra i pubblici dipendenti locatari di alloggi demaniali, per cui, mentre per una maggioranza è stata mantenuta la concessione in locazione, in favore di una minoranza è stata invece disposta la cessione in proprietà, ad un prezzo nemmeno remunerativo rispetto agli attuali valori di mercato, prescindendo anche dall'osservanza delle condizioni di reddito degli assegnatari, quali risultano prescritte dalle vigenti norme in materia di edilizia pubblica, con conseguente notevole danno erariale; sia a seguito dell'incostituzionale pregiudizio arrecato al buon andamento della pubblica amministrazione, privata della disponibilità dei predetti alloggi demaniali, dei quali, in una zona di confine come Trieste, continuava a sussistere la evidente necessità di mantenerli in locazione a fini di servizio —:

quali iniziative intenda promuovere al riguardo per fare fronte ai richiamati rilievi. (4-16210)

CRESCO. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere:

se intenda disporre la cessione in vendita di tutti gli alloggi demaniali in gestione all'amministrazione finanziaria, a seguito dell'approvazione della singolare legge 15 marzo 1986, n. 74, per effetto della quale, con immotivata modifica alle vigenti norme di legge che escludono dalla cessione in vendita gli alloggi demaniali concessi in locazione a pubblici dipendenti, a fini di servizio, è stata disposta la cessione in vendita di 500 alloggi demaniali in Trieste, in favore di dipendenti civili e militari dello Stato, ai quali gli alloggi stessi erano stati concessi in locazione, con contratti di concessione demaniale a termine, la cui durata era stata condizionata dalla esplicita clausola risolutiva automatica in caso di trasferimento di sede dei locatari o di ces-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

szazione del loro rapporto di servizio con l'amministrazione di appartenenza;

i motivi per i quali, nel corso della discussione della relativa proposta di legge, d'iniziativa parlamentare, non abbia eccepito l'esistenza di motivi di pubblico interesse, alla base anche della vigente normativa, che non consentono per tutte le altre sedi di servizio, la cessione in vendita degli alloggi medesimi;

se, dato che, per consentire la riferita ingiustificata vendita, con la predetta legge è stato fatto rinvio all'applicazione delle norme vigenti in materia di edilizia popolare, di cui alle leggi n. 513 del 1977 e n. 457 del 1978, tale applicazione verrà disposta, non solo per quanto concerne l'accoglimento delle domande e la determinazione del prezzo di vendita, ma anche per l'accertamento della sussistenza delle altre condizioni, in particolare di quelle economiche degli interessati, prescritte dal decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1972 n. 1035, cui le predette leggi hanno fatto esplicito riferimento, in difetto delle quali non è consentito disporre la vendita e, se disposta, deve essere annullata e risolti di diritto i contratti eventualmente stipulati.

(4-16211)

**BATTISTUZZI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere - premesso che

ormai da alcuni mesi le strade di Roma, ed in particolare quelle del centro storico, sono state sventrate a causa dei lavori di metanizzazione dell'area urbana;

i disagi che tali interminabili lavori recano alla cittadinanza sono notevoli, per le ripercussioni sul già caotico traffico cittadino nonché per la polvere ed i rumori che provocano;

tali lavori contribuiscono ad aumentare il degrado urbano della capitale e la propongono ai molti turisti che la visitano nel periodo estivo come un enorme cantiere;

in varie zone della città l'odore del gas è molto intenso e fa crescere nella

popolazione il timore di qualche nuovo incidente, come quello avvenuto nella zona di Ostiense -:

quali iniziative ritenga di prendere affinché siano più sollecitati i lavori, anche con l'adozione, se necessario, di turni serali e notturni;

se risultino regolari i tempi ed i modi degli interventi e se risultino responsabilità da parte della ditta concessionaria, che ha provveduto ad immettere il metano nella vecchia rete del gas di città, probabilmente malvalutandone le conseguenze;

se risulti che più che al proseguimento dei lavori di metanizzazione si stia provvedendo solo ora all'adeguamento di una rete di cui non si era valutata appieno l'inadeguatezza;

se non vi siano altri pericoli per la cittadinanza visto il ripetersi di fughe di gas in varie zone della città. (4-16212)

**DI DONATO, GEREMICCA E CIRINO POMICINO.** — *Ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* — Per sapere - premesso:

che nel comune di Forio d'Ischia i due terzi dei consiglieri comunali rappresentanti di tutti i partiti presenti in consiglio, in data 3 maggio 1986 hanno notificato motivata proposta di revoca del sindaco, nella quale contestavano rilevanti inefficienze amministrative, costanti e gravi violazioni di legge, paralisi e degrado nella gestione del comune;

che, nonostante richieste formali di convocazione del consiglio sottoscritte da oltre due terzi dei consiglieri, il sindaco attraverso l'uso ripetuto di pratiche dilatorie, ha impedito che si potesse svolgere il consiglio comunale;

che, a causa di ciò, il prefetto di Napoli, con decreto del 10 giugno 1986, preso atto della gravissima situazione istituzionale determinatasi nel comune di Forio d'Ischia, ha convocato per il 27 giugno la seduta del consiglio comunale

## IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

per la discussione della proposta di revoca del sindaco;

che, nella motivazione del suddetto decreto si dà conto della gravità della situazione amministrativa (la Giunta ridotta a tre elementi per le dimissioni degli altri assessori), della esigenza di ripristinare la funzionalità del comune all'avvicinarsi della stagione estiva, caratterizzata da consistente flusso turistico e della conseguente necessità che il consiglio comunale si riunisca per valutare la suddetta situazione;

che la 1° Sezione del TAR della Campania a seguito di ricorso presentato dal sindaco, ha sospeso l'esecutività del decreto prefettizio con un provvedimento

che desta enormi perplessità, sia sul piano della corretta applicazione delle norme processuali, sia sul piano della congruità delle argomentazioni addotte, configurando una inammissibile ingerenza politica e determinando conseguenze molto pesanti in termini di ingovernabilità -:

quali iniziative urgenti i ministri di grazia e giustizia e dell'interno, ciascuno nell'ambito della sua competenza, ritengano di assumere per evitare che l'esercizio della giustizia amministrativa divenga strumento di sopraffazione delle istanze democratiche locali e di esautoramento delle legittime competenze del prefetto, esercitate per difendere e garantire l'attività delle istituzioni e la vita democratica.

(4-16213)

\* \* \*

**INTERPELLANZA**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Governo, per conoscere - in relazione alla richiesta da parte della magistratura di Roma di nuove perizie volte ad accertare le cause che hanno portato alla caduta del DC 9 Itavia precipitato il 27 giugno 1980 a Ustica, dopo essere decollato dall'aeroporto di Bologna con destinazione Palermo, causando la morte di 81 persone,

tenuto conto della lunga serie di mancate collisioni con aerei o caccia militari (52 accertate nel solo 1982) che mettono in questione la pericolosità delle esercitazioni militari secondo quanto riferiscono sia la relazione sulla sicurezza del

trasporto aereo europeo della Commissione trasporti del Parlamento europeo del 1983, sia le dichiarazioni del relatore onorevole Ripa di Meana in occasione della presentazione del rapporto in materia,

considerando che l'intervento della magistratura conferma indirettamente le dichiarazioni degli ex dirigenti dell'Itavia sull'inconsistenza delle perizie fatte soprattutto per l'inefficienza nella collaborazione del ministro dei trasporti,

atteso che all'espletamento dell'azione giudiziaria osta l'opposizione del segreto -:

se il Governo non ritenga doveroso rimuovere il segreto sull'accertamento della qualità e nazionalità dell'ordigno che ha provocato il disastro.

(2-00916) « CODRIGNANI, RODOTÀ, BASSANINI, FERRARA ».

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 30 GIUGNO 1986

---

abete grafica s.p.a.  
Via Prenestina, 683  
00155 Roma